



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

17 ottobre 2018

**ARGOMENTI:**

- A Tbilisi (Georgia), martedì 16 ottobre si è tenuta la conferenza sulla tutela dei diritti umani e la lotta alla corruzione nello sport
- Lo sport italiano spinto dalle donne. Su 4.5 milioni di tesserati, 1.2 milioni sono atlete
- La Fifa avvia un piano di sviluppo per raddoppiare il numero di calciatrici
- A Catanzaro si sono riuniti partiti, sindacati e associazioni per individuare forme concrete di sostegno per il sindaco di Riace. Presente anche l'Uisp
- Servizio Civile, il governo vuole aumentare il Fondo

**Uisp dal territorio:**

- Domenica 21 ottobre a Empoli trekking sul Monte Morello organizzato da Uisp e Anpi
- Domenica 14 ottobre a Variano Patenora (Caserta) ultima tappa del circuito "Trail delle Contrade" con il patrocinio Uisp
- A Venezia giovedì 11 ottobre sono iniziati i campionati di calcio della Lega Amatori Calcio Uisp
- Al via numerose proposte di sport a Crespino (Rovigo). Presenti anche attività promosse da Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

POLITICA E SOCIETÀ

This content is available in English

# Consiglio d'Europa: Tbilisi, conferenza sulla tutela dei diritti umani e la lotta alla corruzione nello sport

15 ottobre 2018 @ 15:26

 0

 8

 0

 0


(Strasburgo) "Quali misure potrebbero essere adottate dalle autorità pubbliche per affrontare le violazioni dei diritti umani nel contesto dello sport? Come sostenere gli sforzi del movimento sportivo per proteggere e promuovere i diritti umani? Quali sono gli ostacoli per condurre una lotta più efficace contro la corruzione nello sport?". Saranno questi i temi al centro dei dibattiti della 15ma Conferenza del Consiglio d'Europa dei ministri responsabili dello sport, organizzata a Tbilisi (16 ottobre, presso Hotel Biltmore, 29 Rustaveli Avenue), nell'ambito delle attività dell'Accordo parziale allargato sullo sport. In tale occasione, sarà tracciato un bilancio dell'attività normativa e delle politiche del Consiglio d'Europa nel campo dei diritti umani e della lotta alla corruzione nello sport. La conferenza sarà aperta dalla vice segretario generale Gabriella Battaini-Dragoni (nella foto) e dal ministro per lo Sport della Georgia, Mikheil Batiashvili. Il primo ministro georgiano, Mamuka Bakhtadze, interverrà all'apertura della conferenza.

Argomenti

DIRITTI UMANI

POLITICA

SPORT

Persone ed Enti

CONSIGLIO D'EUROPA

GABRIELLA BATTAINI-DRAGONI

Luoghi

GEORGIA

Questo sito fa uso dei cookie soltanto per facilitare la navigazione

OK

Info

# Favolose e dilettanti lo sport italiano salvato dalle donne

**COSIMO CITO**

Lo sport italiano salvato dalle donne. Il fantastico Mondiale della nazionale di volley, con le sue vittorie e le sue storie, sta diventando il fatto sportivo dell'anno, in un 2018 già segnato, non casualmente, da numerosi trionfi tutti in rosa: gli ori olimpici a PyeongChang per sole ragazze (Goggia, Moioli, Fontana) e per la prima volta nella storia con una percentuale di medaglie superiore a quella degli uomini; la star Quadarella agli Europei di nuoto, le ragazze del calcio capaci di arrivare al Mondiale, le Farfalle della ritmica campionesse mondiali, l'oro delle ragazze del basket 3x3 al Mondiale, i tuffi d'oro in Europa di Bertocchi e Pellacani, le grandi imprese di Bebé Vic.

Lo sport italiano è femmina e sta mutando e ingentilendo le sue fattezze, e segue la corrente della società di cui è infallibilmente specchio. Un dato: nel 1965 la popolazione sportiva italiana, 1,2 milioni di praticanti, era composta al 90,8% da uomini. Mezzo secolo più tardi, su 4,5 milioni di atleti tesserati presso federazioni sportive italiane, le donne sono arrivate a essere il 27% del totale, proprio 1,2 milioni. Da una su dieci a quasi una su tre. Una crescita spettacolare, che ha ragioni diverse.

«Emanipazione» analizza lo psicologo dello sport Alberto Cei, «cioè la donna è stata capace di guadagnarsi spazi tradizionalmente maschili, è uscita di casa e si è messa a correre, letteralmente, come è naturale per l'essere umano, concepito dalla natura non certo per stare seduto. Il mondo occidentale, del quale facciamo parte, è permeato negli ultimi anni dalla cultura del benessere e del movimento. Ma le donne hanno una caratteristica unica: cercano il gruppo, adorano fare squadra, e amano la competizione».

Un altro dato evidente dell'attuale squilibrio tra i due

mondi, in Italia, è quello del dropout, l'abbandono di uno sport. «I ragazzi italiani» riflette il professor Aldo Grauso, membro della commissione medico-scientifica della Lega di B, «hanno una capacità di resilienza assai inferiore a quella delle ragazze, ossia sopportano meno lo stress della competizione e le sconfitte. Il 40% dei maschi tra i 15 e i 17 abbandonano lo sport, le donne invece si attestano intorno al 20%, praticamente la metà. Naturalmente a meno abbandoni corrispondono più potenziali campioni che proseguono la loro carriera sportiva. In più la Fige ha intuito le potenzialità del mondo femminile e sta provando ad

## Le campionesse azzurre

Tre punte dello sport italiano. Da sinistra: Paola Egonu, schiacciatrice della Nazionale di pallavolo; la sciatrice Sofia Goggia e la nuotatrice Simona Quadarella

incrementare la presenza di scuole calcio per ragazze. I risultati iniziano a vedersi». Eccome: le azzurre di Milena Bertolini si sono qualificate per i Mondiali (Francia 2019), non accadeva da vent'anni, «perché» spiega la ct, «la loro capacità di

essere squadra e di elevare il concetto di unione; di vicinanza, di compattezza ha fatto la differenza. E soprattutto fa la differenza la voglia di rivalsa, di presenza sui giornali, nell'opinione pubblica, la voglia di dire "esiste anche il calcio femminile". Giochiamo per una causa più grande». Stessi stimoli, stessa voglia di esserci e di contare per il basket femminile, campionesse d'Europa U16 e in lotta per l'Europeo delle grandi del prossimo anno, con la scoperta di una nuova stella in Cecilia Zandalasini: «Quando sono arrivato» racconta il ct Marco Crespi, «ho subito cercato di combattere i tanti "ma" che avevamo e di stimolare un

concetto, quello del gioco "individuale". Troppe volte il basket è sport di mille passaggi e da noi, mancando la schiacciata, manca proprio l'aspetto spettacolare del gioco. Io provo a stimolare le capacità delle ragazze nel farsi carico di responsabilità, rischiare, prendere tiri difficili. Loro sono ricettive al massimo, i loro allenamenti sono fantastici, e non ho mai, mai visto una donna uscire dal campo dicendo "ho male alle gambe". Finché c'è gioco, loro sono là, sudano e lottano».

La lotta per la visibilità è il problema atavico degli sport minori, per di più al femminile. Ma, dimostrano i 2,3 milioni di spettatori incollati lunedì mattina alla tv durante il tie-break tra Italia e Giappone al Mondiale di volley, lo sport in Italia è un fuoco che va alimentato, possibilmente con i risultati. Eppure lo sport femminile, in Italia, vive soprattutto di dilettantismo e grazie, il più delle volte, ai gruppi sportivi militari, che sovvenzionano carriere che altrimenti finirebbero per inedia, carriere spesso minori e in sport

di fatica. È il caso del ciclismo, che non riesce a fare l'ultimo scatto verso il professionismo. Ma intanto, in azzurro, miete successi, soprattutto in pista, anche grazie al lavoro del ct Dino Salvoldi, oltre 200 medaglie in carriera dal 1994 con le sue ragazze: «L'Uci sta studiando la possibilità di introdurre il professionismo, ma attualmente ci sarebbe una enorme sperequazione tra le grandi e le piccole squadre. Io, al contrario, punterei a infittire il calendario, a introdurre più corse, oggi ce ne sono troppo poche. Le ragazze hanno fame e, parlo da ct, hanno come massimo obiettivo vincere in Nazionale o far vincere la Nazionale». Diventare una cosa sola, quel che sta accadendo in Oriente alle ragazze della pallavolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il piano di sviluppo

## La Fifa vuole raddoppiare le calciatrici

Trovandosi di fronte una strada chiusa, la Fifa ha deciso di guardare di lato. Il calcio è un mercato che ogni anno si avvicina di più al grado di saturazione: la ricchissima Premier League ha dovuto vendere al ribasso i propri diritti, non c'è giorno dell'anno in cui non si giochi un match, nazionale o internazionale. Aumentare i ricavi, così, diventa impossibile. Per questo il presidente Infantino ha capito che strizzare l'occhio all'altra metà del cielo è diventato indispensabile. È lì che il margine di crescita è più ampio, e basta prendere ad esempio il modello Usa per rendersene conto: lì giocano a calcio 7 milioni di ragazze e il 47% dei giovani calciatori sono donne.

Per questo la più ambiziosa delle proposte è di promuovere un programma di diffusione scolastica del football, convincendo i Paesi a inserirlo nel percorso scolastico. L'obiettivo è raddop-

piare da 30 a 60 milioni il numero di calciatrici entro il 2026. Persuadendo tutte le federazioni membro a sviluppare *academy* d'élite con infrastrutture adeguate e opportunità di formazione, ma anche fornire supporto finanziario a strategie di diffusione, e introdurre progressivamente il professionismo o semiprofessionismo.



La calciatrice Sara Gama, 29 anni

nismo. Più praticanti, più business: se l'ultimo Mondiale donne è stato visto in tv da 750 milioni di persone, per il prossimo l'aspettativa è il miliardo. L'Italia si è già mossa: «Gli studi ci segnalavano una saturazione del mercato maschile, mentre avevamo meno di 20mila tesserate donne», spiega il dg della Figc Uva. Lo sviluppo del femminile, con l'attività di base obbligatoria per i club professionistici maschili, ha dato risultati: oggi 7 club su 12 della Serie A donne sono emanazioni dei club di uomini, e altre ne arriveranno. L'Uefa vede l'integrazione delle donne come un risvolto sociale imprescindibile, la Fifa punta anche ad affidare loro un terzo dei ruoli nel direttivo. Per Fatma Samoura, Segretaria Generale, il programma «renderà il calcio più accessibile alle ragazze: incoraggerà la loro emancipazione».

- m.pi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Catanzaro, la sinistra batte un colpo per Lucano

Nel capoluogo adunata di associazioni, movimenti, partiti per individuare forme concrete di sostegno per il sindaco di Riace e il suo modello di accoglienza

🕒 16 ottobre 2018, 22:00

🔗 Condividi su

**f** (<http://www.facebook.com/sharer.php?u=https://www.corrieredellacalabria.it/rilevanti/item/161083-catanzaro-la-sinistra-batte-un-colpo-per-lucano/>)

**t** (<http://twitter.com/share?url=https://www.corrieredellacalabria.it/rilevanti/item/161083-catanzaro-la-sinistra-batte-un-colpo-per-lucano/&text=Catanzaro,%20la%20sinistra%20batte%20un%20colpo%20per%20Lucano>)

**G+** (<http://plus.google.com/share?url=https://www.corrieredellacalabria.it/rilevanti/item/161083-catanzaro-la-sinistra-batte-un-colpo-per-lucano/>)

**in** (<http://www.linkedin.com/shareArticle?mini=true&url=https://www.corrieredellacalabria.it/rilevanti/item/161083-catanzaro-la-sinistra-batte-un-colpo-per-lucano/>)



Range Rover Evoque con cambio automatico ed Easy Land Rover.

Tua con € 19.515\*

**CATANZARO** Non c'è stata una manifestazione di piazza, ma anche a Catanzaro la sinistra ha fatto sentire la propria voce a sostegno del sindaco di Riace Mimmo Lucano e del suo "modello" di accoglienza e di integrazione dei migranti. Nel giorno dell'udienza del Riesame a Reggio sulla possibile revoca degli

arresti domiciliari di Lucano, su impulso dell'Anpi provinciale guidata da Mario Vallone partiti, sindacati e, soprattutto, associazioni, movimenti e semplici cittadini si sono dati appuntamento nella Sala Concerti del Comune capoluogo per organizzare iniziative concrete pro-Lucano. Un buon numero di presenze, in relazione – ovviamente – alla proverbiale “sonnolenza” della realtà catanzarese. Oltre all'Anpi ci sono associazioni come Libera, e l'Uisp, movimenti come “Cambiavento”, partiti come Articolo 1-Mdp, Sinistra Italiana e Potere al Popolo, qualche “spruzzata” della Cgil, e poi tanti volti della sinistra di Catanzaro, mentre non si vedono esponenti ufficiali del Pd anche se questa non è nemmeno più una notizia. Nell'adunata si susseguono gli interventi, che mettono ovviamente nel mirino il disegno del ministro dell'Interno Salvini di distruggere il sistema di accoglienza creato da Lucano e anche le “colpe” del predecessore Minniti, ma si cerca anche di proporre una sorta di “resistenza civile” che vada oltre il vuoto sloganismo e scenda sul terreno della concretezza.

Tra le proposte avanzate nella riunione la creazione di una rete di economia solidale a sostegno del modello di Riace che “supplisca” alla fine delle erogazioni pubbliche e una forte azione di sollecitazione alla Regione affinché venga di nuovo finanziata la legge regionale del 2009 che l'allora Giunta Oliverio varò in tema di immigrazione anche sulla scorta dell'esperienza riacese. Tra i presenti, il presidente della commissione regionale anti-ndrangheta, Arturo Bova, il capogruppo comunale di “Cambiavento”, Gianmichele Bosco, ed esponenti della cultura come il musicista Danilo Gatto e il libraio Nunzio Belcaro. Così Vallone commenta l'incontro: «La cosa importante da sottolineare, perché non era affatto scontato per una realtà come la nostra, è che la città di Catanzaro si è ritrovata sulla vicenda di Riace e ha rimesso insieme molte persone, che per una volta tra l'altro sono andate oltre il linguaggio del solito politichese. Invece, ci si sta ponendo il problema di come sostenere realmente, pur tra le difficoltà, la comunità di Riace, perché siamo consapevoli che, in mancanza di fondi e di sostegni governativi a tutti i livelli, Riace è destinata a morire. Condividiamo le idee di Lucano, che – prosegue il presidente dell'Anpi provinciale – però hanno bisogno di un impegno concreto da parte della società altrimenti restano solo buoni propositi. Aspettiamo ovviamente la decisione sui domiciliari di Mimmo in modo poi da interagire di nuovo con lui per capire se si può uscire dal sistema Sprar e si può gestire in autonomia quel modello. Servono, ovviamente, fondi ma serve anche continuità, perché il rischio più grosso che bisogna scongiurare – conclude Vallone – è quello che pian piano cali l'attenzione su questa vicenda».

cant. a.

PUBBLICITÀ

## Servizio civile, la legge di Bilancio aumenta il Fondo. Ma non dice di quanto

di

• [Stefano Arduini](#)

23 ore fa

Al punto 24 della nota stampa diffusa dopo il consiglio dei ministri si legge: "Si prevede l'incremento del Fondo per il servizio civile". Un impegno molto vago. Quanti ragazzi avranno la possibilità di fare questa esperienza nel 2019? La risposta per ora non c'è



• "Si prevede l'incremento del Fondo per il servizio civile". Così il Governo si prende l'impegno di aumentare il Fondo che in base alla programmazione triennale senza intervento ammonterebbe a 115 milioni di euro. Appena un terzo rispetto agli oltre 300 milioni necessari per assicurare l'avvio di 50mila ragazzi per il 2019. La [nota diffusa](#) dopo il Consiglio dei ministri non specifica né l'entità dell'aumento (indicata per altre voci), né la provenienza dei fondi come invece fa per esempio nel caso dei centri per l'impiego (le risorse in questo caso arriveranno dalla riduzione

**delle spese militari). A cosa si debba questa indeterminatezza per ora non è dato sapersi. Tocca al sottosegretario Vincenzo Spadafora (nella foto col primo ministro Giuseppe Conte) fare chiarezza in tempi rapidi affinché il sistema degli enti sia in grado di allineare la progettazione alle risorse effettivamente a disposizione**

# #gonews.it®

Empolese

Valdelsa

mercoledì 17 ottobre 2018 - 09:20



## DAL 4 OTTOBRE ANCORA PIÙ CONVENIENTI.

HOME → EMPOLESE - VALDELSA →

<< INDIETRO

▶ ×

### Sui sentieri della Resistenza: il trekking di Anpi e Uisp sul Monte Morello

16 ottobre 2018 12:50 Attualità Empoli

[Facebook](#) [Twitter](#) [WhatsApp](#) [G+ Google+](#) [E-mail](#)



Una passeggiata sui sentieri della Resistenza fiorentina per ripercorrere insieme alcuni dei passi fatti dai Partigiani.

PUBBLICITÀ

▶

Con questo obiettivo sezione Anpi di Empoli insieme alla [Uisp Empolese Valdelsa](#) ha organizzato una giornata di trekking sul Monte Morello per domenica 21 ottobre. La partenza è prevista per le 8:15, con ritrovo davanti al Pala Aramini, Viale delle Olimpiadi a Empoli.

Da lì i partecipanti partiranno con mezzi propri alla volta del Monte Morello. Il percorso, facile e adatto a tutti, proseguirà per 5 km. Si consiglia di portare pranzo a sacco e abbigliamento sportivo e comodo per l'escursione. Il rientro a Empoli è previsto nel pomeriggio. La partecipazione è totalmente gratuita.

Per informazioni: Alessandro 3403385653 o Emanuela 3331014027.

**Fonte: ANPI Empolese Valdelsa**

Tutte le notizie di Empoli

<< Indietro

Taboola Feed

## Quali sono i migliori SUV compatti sul mercato?

[SUV Compatti | guidaOfferte.com | Sponsored](#)

## Uno studio universitario raccomanda questa app per imparare una nuova lingua in poco tempo

[Lingue | Home | Sponsored](#)

## I nostri trucchi per risparmiare sui biglietti aerei

[Biglietti | Home | Sponsored](#)

## Io sono tempesta – Guardalo su CHILI

[chili.com | Sponsored](#)

## Novità assoluta! Occhiali progressivi di nuova tecnologia a 109€ dall'ottico

[occhiali24.it | Sponsored](#)

## Blocco auto, come aggirarlo (spendendo pure di meno...)

[Cisa 2000 | Sponsored](#)

## Scopri la collezione, scegli i tuoi look fatti con il cuore!

[Please | Sponsored](#)

## Dublino non è solo città: la verde Irlanda è alle sue porte

[Turismo Irlanda | Sponsored](#)

## Jaguar E-PACE con Take It Easy. Tua a € 18.725\*

[Jaguar | Home | Sponsored](#)

## Luce e Gas: il mercato libero ti fa paura? Vai sul sicuro!

[ComparaSemplice | Sponsored](#)



## "Alle falde del Vesuvio" Vincono Sare Karim e Vanacore Annamaria

ottobre 16, 2018 - 0 Commenti

14 ottobre 2018, San Giuseppe Vesuviano (NA) IX Edizione "Alle falde del Vesuvio" 4° Memorial Saverio Ambrosio. Gara podistica di km 10 organizzata dall'A. S. D. Podistica Vesuviana. Tracciato nervoso e tecnico, cittadino, chiuso al traffico e perfettamente monitorato. Una [...]



## Trail dei Borghi e dei Castelli, ultima tappa tappa del circuito "Trail delle Contrade" .

- slide - TuttoCampania - 16 ottobre 2018



VAIRANO PATENORA (CE) – Domenica 14 ottobre, è andata in scena la 3ª edizione della corsa podistica in montagna "TRAIL DEI BORGI E CASTELLI" 14ª e ultima tappa tappa del circuito "Trail delle Contrade" .

La gara organizzata dall'A.S.D. Running Vairanosotto egida UISP ,con il patrocinio dei Comuni di Vairano Patenora e Pietravairano ha visto la partecipazione di oltre 200 atleti provenienti da tutta la Campania e regioni

limitrofe , da segnalare un nutrito gruppo pugliese di Bisceglie e Barletta (BAT). La gara, si è svolta su un percorso di 14 km con un dislivello totale di c.a.+600metri , attraverso i sentieri del Monte Caievola, i borghi di Vairano Patenora, Pietravairano e Marzanello. Partenza e arrivo in piazza Madonna di Loreto dell'imponente borgo medievale di Vairano Patenora . Ogni cosa è stata curata nei minimi dettagli con una organizzazione certosina ed efficace che complice la bellissima giornata di sole e la partecipazione massiccia di atleti , ha reso tutto perfetto , difficile mettere in fila le cose da raccontare , compresa la parte tecnica del tracciato che ha sempre offerto una continua visione a 180 gradi dello splendido territorio ,dei borghidelle chiese e dei castelli. Al termine della Manifestazione, dopo la premiazione doppia ,perché sono stati premiati anche i vincitori di tutto il circuito " Trail delle contrade", a tutti è stato offerto un ricco buffet preparato e servito magistralmente dagli studenti e insegnanti dell'istituto alberghiero "Guglielmo Marconi" di Vairano Scalo . Ciliegina sulla torta è stata la vittoria in campo femminile dell'atleta di casa della ASD RUNNING VAIRANO Antonietta PELUSO che con l'affermazione vairanese ha fatto "cappotto", conquistando tappa e circuito , alla giovane atleta vanno i complimenti dei colleghi , colleghi e di tutta la squadra . La gara maschile è stata vintadal fortissimo atleta dell'Atletica Caivano Vincenzo Migliaccio Boltton proprio atleta trailer che ha aggiunto un'altra prestigiosa vittoria alle già quattro di fila .Hanno completato il podio maschile ifortissimi Andreas NAWRATIL e Giovanni Tolino che a sua volta con il piazzamento si è classificato 1° di tutto il circuito . A completare il podio femminile vinto dalla Peluso ,WANIA Barbara Danutae Ramona ROMOLO . Il valore aggiunto della splendida giornata è stata la raccolta fondi da parte dell'ASD RUNNING VAIRANO che ha permesso di raccogliere una discreta somma che sarà interamente devoluta alla " LEGA DEL FILO D'ORO " che aiuta chi non vede e chi non sente , soprattutto bambini . Solidarietà , sport , benessere e divertimento sono stati il filo conduttore dell'evento dell'alto casertano.

### NOTIZIE COLLEGATE



**Venerdì sera la Podistica Normanna "incontra" la Maratona**

ottobre 16, 2018



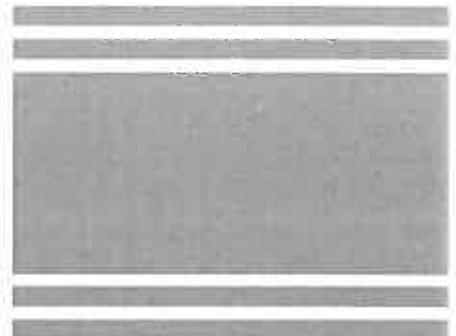
**"Alle falde del Vesuvio" Vincono Sare Karim e Vanacore Annamaria**

ottobre 16, 2018

 Ricerca personalizzata

### CALENDARIO

Mese ▾  
 Anno ▾  
 Tutte le categorie ▾  
 Tutte le Regioni ▾  
 Ricerca



11 NOV 2018  
 RIVA DEL GARDA

# La Nuova Venezia

11 ottobre

## ***Campionati Calcio della Lega Amatori Calcio UISP***

Cominciano oggi i campionati della Lega Amatori Calcio. Tre gironi Eccellenza, Prima Categoria e Over 35 per un totale di 29 formazioni, tre calendari che, si gioca fino a metà aprile e poi via alle finali. Queste le dieci squadre del girone di Eccellenza: Spinea Asseggiano, I.O.F. Lucarda, Calcio Venezia, Salzano Robegano, Oreficeria Checchin, Atletico Aleardi, Fc Cosmos 2010, Fc Erbaria, Polisportiva Bissuola e Real Mei Mei. In Prima Categoria undici squadre: Borussia Mestre, Blues Team, Amatori Momi's Pub, Stella Rossa Venezia, Venezia 2007, Salsedine, 3V Utensileria, Adc Martellago, Asseggiano 98, Calcio Amatori Bojon e Master 3. Infine l'Under 35 con otto formazioni: Ddc Scorzé, Amatori Lido, Domus Mea, Spinea Asseggiano Ov, Briana 2.0, Galatasario, Salzano Robegano Ov e Amatori Campalto. Quest'anno una novità, la collaborazione con la struttura di Attività Calcio del Comitato Uisp di Venezia.

## **Il Gazzettino**

E

Edizione ROVIGO      16 ottobre

### ***Sport, una proposta varia e per tutte le età***

CRESPINO

Tante e diversificate sono le proposte di sport e attività fisiche dirette alle diverse fasce della popolazione che sono appena iniziate o prenderanno il via a Crespino. ATTIVITÀ PER TUTTI È stata già aperta in palestra - ma le iscrizioni si possono fare tutto l'anno - l'ormai tradizionale scuola di pattinaggio in linea dello Skating Club Rovigo (telefono 347-0013300). I corsi sono destinati a maschi e femmine dai 4 anni insù e si svolgono il lunedì e mercoledì, dalle 16,30 alle 17,30 con possibilità di effettuare una lezione di prova gratuita e noleggiare pattini e caschi. Alla fascia di popolazione più adulta è invece rivolta la proposta di attività fisica del Comitato Uisp di Rovigo, che dalla prossime settimane e per tutta la stagione 2018-2019, il lunedì ed il giovedì, dalle 15,30 alle 16,30, terrà i propri corsi di ginnastica dolce nella palestra. SALUTE PROMOSSI Attività inserita nel Progetto integrato per la promozione della salute della popolazione adulta e anziana, realizzato dall'associazione sportiva rodigina in collaborazione con l'Azienda Ulss 5 Polesana, il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica e con i comuni aderenti. Non è tutto, perché a queste si affianca la proposta dell'Associazione sportiva dilettantistica Scaligera Crespino, che nella palestra del plesso scolastico di via Trieste ha concentrato i propri corsi di karate moderno e ginnastica preacrobatica. Attività ludico-motorie che si tengono il martedì e il giovedì, dalle 17,30 alle 18,30 per il karate, il lunedì e il venerdì, nello stesso orario, per la preacrobatica. SOSTEGNO DEL

COMUNE che ha ritenuto di sostenere tali iniziative ricreative e dirette al benessere psico-fisico della comunità, l'Amministrazione comunale ha concesso il proprio patrocinio e l'uso gratuito della struttura sportiva municipale, con il solo impegno per le società che la utilizzano di provvedere a propria cura e spese la pulizia ordinaria e straordinaria della palestra e dei locali annessi, bagni e spogliatoi.M. Ten.